

# **ECCLESIOLOGIA E MORALE**

## ***Il mistero della Chiesa***

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

# **LA VIRTÙ**

# Sapienza 8,1-9

Essa si estende da un confine all'altro con forza, governa con bontà eccellente ogni cosa.

Questa ho amato e ricercato fin dalla mia giovinezza, ho cercato di prendermela come sposa,

mi sono innamorato della sua bellezza.

Essa manifesta la sua nobiltà,

in **comunione di vita con Dio**,

perché il Signore dell'universo l'ha amata.

Essa infatti è iniziata alla scienza di Dio e sceglie le opere sue.

Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita, quale ricchezza è più grande della sapienza,

la quale tutto produce?

Se l'intelligenza opera,

chi, tra gli esseri, è più artefice di essa?

Se uno ama la **giustizia**,

le virtù sono il frutto delle sue fatiche.

Essa insegna infatti la **temperanza** e la

**prudenza**, la giustizia e la **fortezza**,

delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita.

Se uno desidera anche un'esperienza

molteplice, essa conosce le cose passate e

intravede le future, conosce le sottigliezze dei discorsi

e le soluzioni degli enigmi,

pronostica segni e portenti,

come anche le vicende dei tempi e delle epoche.

Ho dunque deciso di prenderla a

compagna della mia vita, sapendo che mi sarà consigliera di bene

e conforto nelle preoccupazioni e nel dolore.

# Introduzione

## Modalità del corso

- No sintesi ma strumento per orientarsi
- Carattere diocesano del corso: documenti privi di significato se non fossero uniti alla vita e alla esperienza della comunità

*Un discepolo fece visita al suo maestro che gli chiese: - Cos'hai imparato?*

*Il discepolo rispose: - Ho attraversato tre volte il Talmud!*

*Il maestro disse: - ma il Talmud ti ha attraversato?*

(OUKNIN, Le Dieci Parole)

# Introduzione

## Dalla morale all'Ecclesiologia

- L'esistenza morale è risposta all'iniziativa d'amore di Dio CCC 2061-2063
- Il genere letterario dell'Alleanza e la necessità di un prologo storico
- Una morale di massima e non di minima (Mt 19,16-19)
- Il carattere *misterico* della Chiesa
- Il *Kerygma* e la vita in Cristo: l'uomo nuovo

Il cristiano poi, reso conforme all'immagine del Figlio che è il primogenito tra molti fratelli riceve «le primizie dello Spirito» per cui **diventa capace di adempiere la legge nuova dell'amore**. In virtù di questo Spirito, che è il «pegno della eredità», tutto l'uomo viene interiormente rinnovato, nell'attesa della «redenzione del corpo»: «Se in voi dimora lo Spirito di colui che risuscitò Gesù da morte, egli che ha risuscitato Gesù Cristo da morte darà vita anche ai vostri corpi mortali, mediante il suo Spirito che abita in voi».

(GS 22)

# Introduzione

## metodologia

- Le virtù umane e la grazia divina (CCC 1810-1811)
- Virtù viste nel loro legame; chiave antropologica
- Una Morale inscindibile dall'Ecclesiologia

# Introduzione

## bibliografia

- **Bibbia di Gerusalemme;**
- **Catechismo Chiesa Cattolica;**
- Testi del Magistero e riferimenti patristici citati nelle slides;
- D. MONGILLO, “Virtù” in *Nuovo Dizionario di Teologia Morale* a cura di F. COMPAGNONI - G. PIANA - S.PRIVATERA, Edizioni Paoline, Milano 1990.
- GIOVANNI PAOLO I – GIOVANNI PAOLO II, *Le sette lampade di vita cristiana. Catechesi sulle virtù teologiche e cardinali*, Chirico, Napoli 2006.
- J. RATZINGER, *Guardare a Cristo. Esercizi di fede, speranza e carità*, Jaca Book, Milano 2005.
- R. CESSARIO, *Le virtù*, Jaca Book, Milano 1994
- L. MELINA - J.NORIEGA–J.J.PÉREZSOBA, *Camminare nella luce dell’amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008

# La definizione di Virtù

## Il mondo greco

### Platone

- Socrate – **αρετή**: la conoscenza del bene da realizzare in armonia con la **natura umana**
  - La virtù è una sola e si identifica con la scienza
  - Nella virtù come scienza consiste la felicità dell'uomo
- *Repubblica* Libro IV: le quattro virtù Cardinali
  - **Σοφία** – saggezza: la città si consiglia su tutta se stessa (428 d)
  - **ἀνδρεία** – coraggio: salvaguardare la *doxa* dalle passioni (429 b ss)
  - **Σωφροσύνη** – prudenza: capacità di controllare i piaceri e gli appetiti (431 a ss)
  - **Δικαιοσύνη** – giustizia: agire secondo natura (433 a)

Non siamo necessariamente costretti a riconoscere che in ognuno di noi ci sono quelle medesime forme e caratteri morali *che esistono nello stato? Infatti, questi caratteri sono penetrati nello stato non altro che da qui.* (435 e)

# La definizione di Virtù

## Il mondo greco

**Aristotele** | Attitudine permanente a compiere il bene: il **τέλος**

- Non solo è espressione dell'uomo, ma lo va ricreando, ne struttura la natura

*noi siamo quali i singoli atti ci fanno (II 5,10)*

- La virtù asseconda una potenzialità recondita dell'IO

*la virtù dell'uomo sarà un abito del quale l'uomo è fatto buono, e buona viene fatta l'opera che gli è propria (II 6, 1106a, 14)*

- La virtù come perfezione di vita si equilibra nel giusto mezzo fra due vizi opposti

*perciò la virtù è per sua natura una medietà, ma **rispetto al bene e alla perfezione è un estremo**(1107 a,7)*

# La definizione di Virtù

## Il mondo greco

### La scuola stoica e la virtù nella cultura latina

- Il fine dell'uomo è il *vivere secondo natura*
- La natura è l'**ordine razionale**, perfetto e necessario che è il destino.
- Quando il bene diventa una disposizione uniforme e costante diviene **virtù**
- **απάθεια**: indifferenza ad ogni emozione (pathos)
- **αταραξία**: la perfetta pace dell'anima

# La definizione di Virtù

## La *dynamis*Biblica

### Non c'è un termine ma esperienze di persone concrete

- Il termine ***Sedheq***: la giustizia e gli uomini giusti (Qo 7,15)
  - Noè (Gen 6,9)
  - Tobi (Tb 7,6)
  - Giobbe (Gb 25,4)
- Esprime la relazione a Jhavé entro il contesto dell'Alleanza
  - *Egli credette al Signore che glielo accreditò come giustizia* (Gen 15,6)
- La sapienza frutto della comunione con Dio
  - *Ella manifesta la sua nobile origine vivendo in **comunione con Dio** poiché il signore dell'Universo la amata;* (Sap 8,3)
  - *Se uno ama la giustizia, le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Ella infatti insegna la Temperanza e la prudenza, la giustizia e la forza, delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita.* (Sap 8,7)

# La definizione di Virtù

## La *dynamis*Biblica

### La grazia nell'AT

Atteggiamento di benevolenza e amore verso il popolo gratuito

*Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e fedeltà*(Es 34,6; Sal 86,15)

- **Hen**(67 volte): guardare sporgendosi (Gen 6,8)
- **Hesed**(245 volte): amore, fedeltà, misericordia(Os 11,1; Ger 31,3)
- **Emet**(126 volte): sostegno solido su cui appoggiarsi (Sam 7,28)
- **Rhm**(49 volte): amore materno (Is 49,15)
- **Sedheq**: Giustizia, rimane fedele all'impegno verso il suo popolo. (Ger 23,6; Sal 143,11)

# La definizione di Virtù

## Il Nuovo Testamento

### Situazione spirituale di persone concrete

- Zaccaria, Elisabetta, Simeone, Giuseppe: *giusti davanti a Dio ...*
- Rapporto tra umiltà e giustizia: esecuzione volontà del Padre
  - **ταπεινός**: in greco esprimeva una condizione sociopsicologica, inferiore
  - 'ānâ/'ānî/'ānāw: colui che si piega, sottomettere il proprio animo al volere di Dio. Prospettiva relazionale
- Nell'uso Biblico l'umiltà acquisisce un valore morale ed escatologico
  - *umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni altro nome (Fil 2,8-9)*
  - *Perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. (Lc 1,48-49)*

# La definizione di Virtù

## Il Nuovo Testamento

### La vita nuova in cristo

- Non esame casistico ma valutazione prospettica (Mt 7,17).
- Cambio di natura: stabilizzazione antropologica dell'uomo in Cristo
  - Disposizioni permanenti (Gal 5,22)
  - Vissute alla maniera del Signore (Col 3,13)
  - Distinguono l'uomo nuovo dal vecchio (Gal 5,19-21)
  - Ogni virtù è concepibile all'interno delle tre virtù teologali (1Cor 13,13)
- Frutto del dono di Dio integrato sullo sforzo umano
  - Fil 4,1 e 4,8

*Perciò fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, **rimanete** in questo modo **saldi nel Signore**, carissimi. In conclusione fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, **ciò che è virtù** e ciò che merita lode, questo **sia oggetto dei vostri pensieri**. (Fil 4,1.8)*

# La definizione di Virtù

## La Chiesa Primitiva

### L'imitazione di Cristo

- Mt 5,48: *Voi dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste*
- Gv 13,34: *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*
- At 1,14: *Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui*
- At 4,32: *La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era in comune*

# La definizione di Virtù

## La Chiesa dei Santi

### La comunità ecclesiale è segno della fede

*Ma è proprio questa pratica di amore che ci bolla d'infamia presso certuni. “vedi”, dicono, “come si amano fra loro”, mentre essi si detestano fra loro, “e sono pronti a morire l'uno per l'altro”, mentre essi sono pronti a scannarsi a vicenda.*

*Quanto poi al fatto che siamo chiamati fratelli, ritengo che ciò che li fa sragionare è perché presso di loro ogni titolo di parentela è sinonimo di affetto non sentito. Noi siamo infatti anche fratelli vostri, per diritto della stessa madre comune, anche se voi siete poco umani, essendo dei cattivi fratelli.*

*Uniti così con lo spirito e con l'anima, non indugiamo a mettere in comune i nostri beni. Tutto è da noi messo in comune fuorché le mogli.*

(TERTULLINAO, *Apologia del cristianesimo*, XXXIX, 7-8.11)

# La definizione di Virtù

## La Chiesa dei Santi

### Il martirio

Poiché nelle persone nominate sopra ho visto e amato tutta la comunità vi prego di essere solleciti a compiere ogni cosa nella concordia di Dio e dei presbiteri [...] Tutti avendo una eguale condotta rispettatevi l'un l'altro. Nessuno guardi il prossimo secondo la carne, ma **in Gesù Cristo amatevi sempre a vicenda**. Nulla sia tra voi che vi possa dividere, ma unitevi al vescovo e ai capi nel segno e nella dimostrazione della incorruttibilità.

Non fatevi ingannare da dottrine eterodosse né da antiche favole che sono inutili; se viviamo ancora secondo la legge ammettiamo di non aver ricevuto la grazia. I santi profeti vissero secondo Gesù Cristo. Per questo **furono perseguitati** poiché erano ispirati dalla sua **grazia** a rendere convinti gli increduli che c'è un solo Dio che si è manifestato per mezzo di Gesù Cristo suo Figlio, che è il suo verbo uscito dal silenzio e che in ogni cosa è stato di compiacimento a Lui che lo ha mandato.

(S. Ignazio di Antiochia, *Lettera ai cristiani di Magnesia*, 6. 8.)

# La definizione di Virtù

## La Teologia orientale e la divinizzazione dell'uomo

**Ireneo di Lione** (130-202)

- ***oikonomia–paideia***: processo di divinizzazione
- ***anakefalousis***– ricapitolazione, unità del piano salvifico
- ***metexis***– Dio divinizza l'uomo facendolo partecipare alla vita Trinitaria

**Clemente Alessandrino** (150-215)

- ***theopoiein***: divinizzazione dovuta all'inabitazione dello Spirito santo

*Il fine di una **vita virtuosa** consiste nel divenire simili a Dio.*

(SAN GREGORIO DI NISSA, *Orationes de beatitudinibus*,1)

# La definizione di Virtù

## La fine delle persecuzioni

### Quando il martirio non è più praticabile: verginità e vita monacale

- lotta contro gli inganni del demonio
- eremitismo e cenobitismo
- La fuga del mondo: una pratica eroica per uniformarsi a Cristo

*Ma che fai nella casa paterna, o soldato effeminato? Dove è il bastione, dove la trincea, e l'inverno passato sotto la tenda? [...]*

*Esci fuori anche tu dalla stanza, e vieni sul fronte d'attacco, lascia l'ombra ed esponiti al sole! Un corpo avvezzo ad indossare la tunica non sopporta il peso della corazza, un capo sempre coperto di lino, non tollera l'elmo, e la ruvida impugnatura della spada irrita la mano ammorbidita dall'ozio. [...]*

*Il demonio, intanto, fa di tutto per uccidere Cristo nel tuo cuore.*

(GIROLAMO, Ep. XIV, 2)

# La definizione di Virtù

## L'incontro con la filosofia occidentale

### Ambrogio

- le quattro virtù Platoniche sono torrenti che scaturiscono da Cristo

Questo è forse anche quel torrente di delizia che nel Genesi abbiamo trovato come sorgente che bagna il paradiso e si divide in quattro fiumi, che circondano tutta la terra. Anche da questa sorgente sgorgano le virtù spirituali: la **prudenza**, la **temperanza**, la **fortezza**, la **giustizia**. È buona **sorgente di grazia**, dello stesso splendore e della **stessa natura** di quel fiume di cui successivamente è detto: *la corrente del fiume feconda la città di Dio*.

(AMBROGIO, *Explanatio psalmorum*. XXXV, 21; SAEMO 7, 139)

# La definizione di Virtù

## L'incontro con la filosofia occidentale

### Agostino

- la carità informa tutte le abilità ad orientarsi verso Dio
- si limita a sovrapporre ai dati biblici gli apparati filosofici inerenti le virtù

Molteplici dunque le virtù, ma in questa vita necessarie. Da tali virtù ci avanziamo verso l'unica virtù. Quale è questa virtù? Il Cristo, virtù di Dio e sapienza di Dio. **È lui che ci dispensa quaggiù in terra le diverse virtù e che, in sostituzione delle tante virtù, necessarie ed utili fino a quando siamo in questa valle di lacrime, alla fine ci darà un'unica virtù, vale, a dire se stesso.**

(AGOSTINO, *Enarratione in psalmi 83, 11*)

# La definizione di Virtù

## L'incontro con la filosofia occidentale

### Agostino

Posto che la virtù ci conduce alla vita beata, io affermerei che **la virtù non è assolutamente niente altro se non l'amore sommo di Dio**. E appunto il fatto di dire che la virtù è quadripartita, lo si dice, per quanto comprendo, in considerazione della varietà delle disposizioni che lo stesso amore assume. Così queste famose quattro virtù, la cui forza voglia il cielo che sia in tutti gli animi come i loro nomi sono in tutte le bocche, non esiterei a definirle anche così: la **temperanza** è l'amore integro che si dà a ciò che si ama; la **fortezza** è l'amore che tollera tutto agevolmente per ciò che si ama; la **giustizia** è l'amore che serve esclusivamente ciò che si ama e che, a causa di ciò, domina con rettitudine; la **prudenza** è l'amore che distingue con sagacia ciò che è utile da ciò che è nocivo. Ma, come abbiamo detto, questo amore non è di chiunque, ma di Dio, cioè del bene sommo, della somma sapienza e della somma armonia. Pertanto le virtù possono essere definite anche così: la temperanza è l'amore per Dio che si conserva integro ed incorruttibile; la fortezza è l'amore per Dio che tollera tutto con facilità; la giustizia è l'amore che serve soltanto a Dio e, a causa di ciò, a buon diritto comanda ogni altra cosa che è soggetta all'uomo; la prudenza è l'amore che discerne con chiarezza ciò che aiuta ad andare a Dio da ciò che lo impedisce.

(AGOSTINO, *De moribus ecclesiae*, 15,

# La definizione di Virtù

## Il Medioevo

### La vita monastica benedettina

- l'umiltà è il modo generale di situarsi di fronte a Dio
- atteggiamenti virtuosi per situarsi santamente nel mondo

Una volta ascisi tutti questi gradi dell'umiltà, il monaco giungerà subito a quella carità, che quando è perfetta, scaccia il timore;

Per mezzo di essa comincerà allora a custodire **senza alcuno sforzo** e quasi naturalmente, **grazie all'abitudine**, tutto quello che prima osservava con una certa paura;

In altre parole non più per timore dell'inferno, ma per amore di Cristo, per la stessa buona abitudine e per il gusto della virtù.

Sono questi i frutti che, per opera dello Spirito Santo, il Signore si degnerà di rendere manifesti nel suo servo, purificato ormai dai vizi e dai peccati.

(SAN BENEDETTO, *La santa Regola*, VIII, 67-70)

# La definizione di Virtù

Il Medioevo: dal XII sec. esposizione sistematica sulle virtù

## San Tommaso

- virtù teologali: partecipazione vita di Dio
  - la carità nasce dall'incontro con Cristo
  - senza la carità non ci sono virtù
- virtù morali:
  - espressive di una figliolanza divina
  - permangono sotto l'azione della carità
  - si specificano per l'oggetto

S. Agostino [De mor. Eccl. 15] dimostra che nelle quattro virtù cardinali si attua «l'ordine dell'amore». Ma l'amore non è altro che la virtù teologale della carità. Perciò le virtù morali non si distinguono dalle virtù teologali.

In contrario: Ciò che sorpassa la natura umana è distinto da ciò che è adesso conforme. Ma **le virtù teologali sorpassano la natura dell'uomo**, al quale appartengono, in forza della sua natura, le virtù intellettuali e morali, come risulta evidente da quanto si è detto [q. 58, a. 3]. Quindi tali virtù si distinguono tra loro.

(SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, q. 62, a. 2, ad 3.)

# La definizione di Virtù

Il Medioevo: dal XII sec. esposizione sistematica sulle virtù

## San Tommaso

- il fine dell'uomo è la beatitudine: l'incontro con Dio
- la capacità di raggiungere il fine è donata
- i principi esteriori dell'azione: il diavolo, la grazia, la legge
- il principio interiore: *l'habitus* (le passioni vanno orientate al vero bene)
- non *apatheia* è necessario coltivare e orientare al vero bene
- l'uomo è orientato al bene da inclinazioni naturali che sono troppo vaghe
- la virtù è il termine medio tra la facoltà e l'azione
- non solo bene in sé ma bene per me
- fa compiere l'azione *stabiliter, faciliter, cum gaudio*
- la differenza tra *id quod eligitur* e *id cuius gratia eligitur*

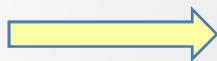
# La definizione di Virtù

## La crisi moderna

### Lutero

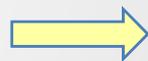
- influenzato dal Nominalismo
  - salvaguardare la *de potenti absoluta*
  - esaltazione esperienza religiosa soggettiva
  - esaltazione sovranità e libertà di Dio
- vive con angoscia il problema della salvezza

**Sola GRATIA**



Commenta la lettera ai Romani: la salvezza non è un salario

**SERVO ARBITRIO**



La libertà umana è asservita al Peccato Originale: non c'è distinzione tra inclinazione e peccato

**Simul Justus et Peccator**



L'uomo è perdonato ma non cambiato

# La definizione di Virtù

## Il Concilio di Trento

### 1547 Decretum de Justificatione

- 33 canoni, il più laborioso
- il **proemio** non utilizza il sistema delle condanne
  - afferma la gratuità della salvezza
  - l'uomo coopera con la sua libertà
  - realismo ontologico dell'uomo: la grazia inerisce
- Capitolo 1: nessun uomo può salvarsi da solo, il libero arbitrio non è estinto ma inclinato al male
- Capitolo 2: Dio salva l'uomo in Gesù Cristo
- Capitolo 5: la Grazia aiuta il peccatore che deve volgersi alla giustificazione liberamente
- Capitolo 7: la giustificazione è santificazione, rinnovamento dell'uomo interiore.

# La definizione di Virtù

## Il periodo post Tridentino

### La tardo-scolastica

- voti e virtù come **mezzi per accedere** alla pratica della carità
- non segni ma modi per evitare il peccato (pastorale del confessionale)
- distinzione tra via ordinaria cristiana e vita ascetica
- gli ordini mendicanti tengono vivi l'ideale dell'imitazione di Cristo

# La definizione di Virtù

## Il Catechismo della Chiesa Cattolica

### Le virtù: l'articolo 7

- l'uomo immagine di Dio
- la nostra vocazione alla beatitudine
- la libertà dell'uomo
- la moralità degli atti umani
- la moralità delle passioni
- la coscienza morale

La virtù è una disposizione abituale e ferma a fare il bene. Essa consente alla persona, non soltanto di compiere atti buoni, ma di dare il meglio di sé. Con tutte le proprie energie sensibili e spirituali la persona virtuosa tende verso il bene; lo ricerca e lo sceglie in azioni concrete

(CCC 1803)

# La definizione di Virtù

## Il Catechismo della Chiesa Cattolica

### Le virtù umane

- la libertà dell'uomo
- l'esistenza cristiana come vocazione

Le virtù umane sono attitudini ferme, disposizioni stabili, perfezioni abituali dell'intelligenza e della volontà che regolano i nostri atti, ordinano le nostre passioni e guidano la nostra condotta secondo la ragione e la fede. Esse procurano facilità, padronanza di sé e gioia per condurre una vita moralmente buona. L'uomo virtuoso è colui che **liberamente pratica il bene**.

Le virtù morali vengono **acquisite umanamente**. Sono i frutti e i germi di atti moralmente buoni; dispongono tutte le potenzialità dell'essere umano ad entrare in comunione con l'amore divino.

(CCC 1804)

# La definizione di Virtù

## Il Catechismo della Chiesa Cattolica

### Le virtù teologali

- la Grazia divina
- l'uomo virtuoso è felice di praticare le virtù (CCC 1811)

Le virtù teologali fondano, animano e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali. **Sono infuse da Dio nell'anima dei fedeli per renderli capaci di agire** quali suoi figli e meritare la vita eterna. Sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano. Tre sono le virtù teologali: la fede, la speranza e la carità..

(CCC 1813)

# La definizione di Virtù

## Il Catechismo della Chiesa Cattolica

### I doni e i frutti dello Spirito Santo

- la vita morale è sorretta dai dono dello Spirito Santo
- la grazia risponde alle profonde aspirazioni della libertà umana; la invita a cooperare con essa e la perfeziona (CCC 2022)

I sette doni dello Spirito Santo sono la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza, la scienza, la pietà e il timore di Dio. Appartengono nella loro pienezza a Cristo, Figlio di Davide. Essi completano e **portano alla perfezione le virtù di coloro che li ricevono**. Rendono i fedeli docili ad obbedire con prontezza alle ispirazioni divine.

(CCC 1831)

# Sintesi lezione

- **Modalità, metodo e bibliografia del corso**
- **La Virtù nel mondo greco**
- **La dynamis Biblica**
- **La Chiesa primitiva**
- **L'incontro con la filosofia occidentale**
- **L'esposizione sistematica del medioevo**
- **La crisi moderna ed il Concilio di Trento**
- **Il Catechismo della Chiesa Cattolica**